

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA ITALIANA

ABBONAMENTO

L'anno tutti i giorni (tranne le Domeniche, Udine) 1.50
 L'anno (tranne le Domeniche, Udine) 1.10
 Semestre 0.70
 Trimestre 0.40
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali - semestrale o trimestrale in proporzione.
 Pagamenti anticipati
 Un anno, separato con CINQUE - Art. 1. DIECI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. Cont. 30
 In Cronaca. Cont. 50
 In quarta pagina. Cont. 10
 Per più inserzioni e prezzi di convenienza, rivolgersi al Direttore dell'Amministrazione.
 Via Udine, N. 44

Dopo la morte di Giosuè Carducci

La salma vagliata
 Gli studenti e le guardie municipali hanno vagliato nella notte e fatto guardia d'ombra durante il giorno alla salma del poeta collocata lunedì sera nell'atrio della camera mortuaria in attesa delle disposizioni per la sepoltura. Antichi discepoli, studenti ed ammiratori si recarono alla Certosa colla speranza di vedere un'ultima volta il volto del Maestro, ed alcuni furono ammessi.

La cassa è riportata
 Nel pomeriggio due intusi del poeta, per la famiglia, si recarono alla camera mortuaria con alcuni pochi e fecero riaprire la cassa per collocarvi i ritratti di tutti i componenti la famiglia, e prenderne qualche ricordo di fiori ed una piccola ciocca di capelli. Per incarico della vedova vi fu messa coi ritratti una piccola canzonella d'oro o quasi a concentrare in quel feticcio il simbolo della manifestazione di venerazione e di affetto tributata all'estinto da tutta Italia, vi si mise un ramoscello delle rose di Pietrasanta, di Bologna, di Roma e di Trieste, insieme ai fiori della vedova. E dato l'ultimo bacio all'amato volto la cassa di zinco fu nuovamente saldata e quella di larice chiusa.

La tumulazione
 La bara fu portata a spalle al luogo della sepoltura offerto dal municipio in sostituzione della tomba acquistata dal Carducci per sé e suoi con atto in data 29 aprile 1873 e nella quale si trovavano già i resti della madre sua e dei figliuoletti Francesco e Dante. La nuova tomba è nell'ingresso della terza sala (l'ultima a sinistra di chi guarda) del nuovo colombario eretto verso sud, è spaziosa, capace di contenere molti feretri o con sopra una capollina ampia, nella quale è possibile far sorgere anche un monumento sepolcrale di qualche mole.

La cerimonia è compiuta
 Sulla bara è una targa d'ottone con le parole:
 GIOSUÈ CARDUCCI
 MORITO IL 10 FEBBRAIO 1907

La cassa è cinta con un nastro nero in croce coi suggelli del Comune e poi è calata dai necrologi nella tomba, che ha forma di stanza rettangolare con ampia galleria d'accesso. Colpisce la muratura tutti risalgono e viene letto l'atto di tumulazione. Firmano i parenti, le autorità comunali, il prefetto, il rettore, gli studenti, i giornalisti, gli impiegati e i pochissimi cittadini presenti.

La cerimonia è compiuta: una profonda mestizia si è impadronita degli animi di tutti e rende ogni labbro muto. L'ultimo addio è triste per i parenti e per gli amici: solo conforto il pensiero che Giosuè Carducci splende già luminoso nella storia.

Un'idea di Gabriele d'Annunzio
 L'idea d'annunziana che d'Annunzio il quale doveva giungere a Roma ieri per mettere in scena la *Nave* ha telegrafato che ritarderà la sua venuta di tre giorni perché sta scrivendo una ode in morte di Carducci.

Una corona di Massimo Gorki
 L'Avanti! dice che ieri stesso per incarico di Massimo Gorki ha disposto che una corona sia posta sulla tomba del Carducci alla Certosa di Bologna con questa iscrizione su nastro rosso: Non è morto perché era un poeta - Massimo Gorki.

Procacciare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

IRIDE

NOVELLA

Il povero vecchio era salito sullo scoglio e guardava con pupille attente il mare nel punto, in cui un giorno avanti era naufragata Iride, la bella e unica figliola di lui. Il cielo sereno s'incurvava sul mare con larghe arcate azzurre; il mare batteva la riva deserta, lambiva lo scoglio e si stendeva supebo davanti alla sponda; senza limiti, ondeggiando con infiniti palpiti, come avesse infinite anime. Il vecchio fissava il mare, ne tentava con avido desiderio gli abissi ora implorando nel muto suo cuore che essi restituissero la preda, il cadavere di lei, il corpo di lei senz'anima, senza vita, che non vede né ode più nulla; ora rinunciando con un gemito disperato, quasi egli volesse chiedere a Dio la ragione della sua sventura. La sua unica figliola era annegata. Iride bella, Iride dalla voce argentina, dallo chionne ondulato dormiva nel fondo del mare, vicino allo sposo. La

Camera dei Deputati

(Seduta del 19 febbraio 1907)

L'ECIDIO DI FIRMO

Si incomincia con l'interrogazione dell'on. Badaloni nei fatti di Firmo. L'on. Badaloni considera il triste episodio di Firmo come il sintomo di un malessere, ed osteso il quale richiede la ricerca spassionata delle cause e delle responsabilità dei disordini e apprestamento di idonei rimedi; quelli finora forniti dalle leggi si dimostrano inadeguati a far risorgere quelle misere regioni.

Attribuisce la responsabilità dei dolorosi fatti di Firmo all'impulsività dei carabinieri. Egli sa bene che non si possono trasformare i paurosi e gli impulsivi in eroi; ma gli impulsivi — dico — non li dovete mandare di fronte alle folle!

L'oratore, con accento profondamente commosso, invoca che l'ecidio fratricida, o non avvenga più, per la civiltà del nostro paese: ogni ecidio esclamò — è una sciagura per noi, per voi, per la civiltà! E' ora di comprendere che l'Italia non può più avere dei sistemi tributari che provocano delle ribellioni o delle repressioni sanguinose? Diteci possiamo chiedervi questo?

Fatta risposta che confida che ogni cagione di malessere debba presto scomparire. Si discute poi il bilancio dell'Agricoltura. Parlano Murri e Raineri. La seduta è tolta.

I provvedimenti deliberati dal Consiglio dei ministri

La diminuzione del dazio sul petrolio
 Nel Consiglio dei ministri di ieri è stato deliberato:

Il disegno di legge per lo sgravio e la riduzione del dazio sul petrolio. Il disegno di legge sui provvedimenti per i comuni del Mezzogiorno che si trovano in difficili condizioni per la formazione dei loro bilanci in conseguenza della applicazione della legge sul Mezzogiorno.

Il disegno di legge per le derivazioni di acque pubbliche.

Il disegno di legge sulle risate. Il disegno di legge concernente i provvedimenti per gli ospedali di Roma. E' stato poi autorizzato il ministero dei lavori pubblici a presentare un disegno di legge per venire in soccorso dei comuni nelle opere urgenti per le necessarie riparazioni ai fabbricati e strade danneggiati dalle frane e dalle alluvioni.

Massone e confratello dell'Arciconfraternita dei Pellegrini

Scriva la Gazzetta di Venezia: Mandano da Napoli una curiosa notizia. Il senatore Arcoleo, che ha dettato in questi giorni il vangelo massonico ed anticlericale del lascio liberale-giardiniano, è stato in questi giorni nominato confratello della nobile Arciconfraternita dei Pellegrini. Il senatore Arcoleo aveva avanzato domanda già da due mesi per essere accolto come confratello dell'Arciconfraternita dei Pellegrini il parere fu favorevole, ed ora è avvenuta nella Chiesa dei Pellegrini la solenne cerimonia della vestizione!!!

IL MOVIMENTO COMMERCIALE.

I prodotti complessivi del traffico in Italia dell'esercizio di Stato, dal 1° al 10 febbraio 1907 furono di lire 10,030,759 lire con la differenza in più di lire 910,885,35 rispetto allo stesso periodo dell'annata precedente.

I prodotti complessivi dal 1° luglio morte aveva stretto il perpetuo nodo e donava loro quel talamo. La barca avendo urtato contro lo scoglio per un improvviso colpo di vento, s'era spezzata; e lo sposo e la fanciulla abbracciati nel terrore con un singulto forsennato erano scomparsi sotto il flotto divoratore come due inerti sassolini. Il povero vecchio non aveva altro che quelle due creature: egli viveva per loro, egli sentiva nelle sue vene l'ardore del loro affetto, sentiva nel suo cuore l'aito della loro giovinezza; egli sognava con loro, sperava con loro. Quelle due creature erano il fine delle sue fatiche, il piacere unico della sua esistenza affranta dagli anni, che nessuna lusinga del mondo poteva ornare allietare, che nessuna voce di bellezza poteva chiamare a sé. Morì la figlia, morì lo sposo, che gli rimaneva?

Il vuoto, lo spettacolo monotono d'un mondo che non aveva per lui più un fascino, più un giorno lieto, più il baleno d'una speranza, più un momento d'oblio; l'agonia triste che l'avrebbe roso lentamente, disposta ad ucciderne ad una

08 al 1° febbraio 07 ascosero a lire 2,477,970,40 con una differenza in più di lire 16,482,532,28, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* nota che in questo grande movimento i trasporti italiani si sono entrati per qualche cosa e di qui si ha la giustificazione dell'esercizio ferroviario di Stato che coi mezzi che tutti riconoscono inadeguati ha potuto fare fronte a tale aumento del traffico.

Il carico dei vagoni nei porti

Ieri a Genova furono caricati 1173 carri dei quali 495 di carbone per il commercio. Il carico di oggi si presume di 1150 carri. A Venezia sono stati caricati 370 dei quali 127 di carbone per il commercio. Il carico presumibile per oggi è di 300 carri. A Sivona ieri sono stati caricati 205 carri dei quali 151 di carbone per il commercio. Il carico presumibile di oggi si prevede a 200 carri.

Gli amanti della morte in Italia

Una statistica dei suicidi
 Per notizie raccolte dalla direzione generale della statistica si rileva che il numero dei suicidi in Italia è andato crescendo dal 1887 al 1898, dopo il quale anno si nota una leggera diminuzione fino al 1903. Infatti i suicidi avvenuti nel 1887 furono 1419, quelli avvenuti nel 1898 furono 2089 e quelli avvenuti nel 1903 furono 2160.

Nel 1904 si nota di nuovo un aumento perché i suicidi furono 2160. Il maggior numero si verificò in Lombardia nella quale regione si ebbero 367 suicidi. Vengono poi il Piemonte con 297 suicidi, l'Emilia con 230, il Veneto con 224, la Toscana con 210, la Sicilia con 163, il Lazio con 142, la Campania con 110 e la Liguria con 116 suicidi. Negli altri compartimenti d'Italia il numero dei suicidi non raggiunge il centinaio. Il numero minore si verificò in Basilicata, nella quale provincia si ebbero soltanto 10 suicidi.

Dei 2156 individui suicidatisi nel 1904 1705 erano di sesso maschile e 451 di sesso femminile. Avuto riguardo allo Stato Civile, 903 suicidi erano celibi o nubili, 848 coniugati, 250 vedovi e 55 di stato civile ignoto.

Il maggior numero dei suicidi si verificò in individui di età dai 20 ai 39 anni. Infatti di questa età si suicidarono 887 persone; 700 se no suicidarono dai 40 ai 59 anni, 380 dai 60 ai 79 anni, 150 dai 15 ai 19 anni, 28 di età superiore agli 80 anni, e 12 di età inferiore ai 15 anni.

Il mezzo più usato per procurarsi la morte è stato l'arma da fuoco. In tal modo si ebbero 322 suicidi. Per avvelenamento si ebbero 433 suicidi 388 se ne ebbero per impiccamento, 213 per precipitazione, 188 per avvelenamento, 98 per asfissia, 68 con armi da taglio o 61 per schiacciamento.

Fra i suicidi dell'anno 1904 ve ne sono compresi 89 compiuti in stato di delirio per psicopatia, fra cui 2 per frenosi alcolica, 10 per frenosi pellagrosa o 7 per nevrosi.

In relazione alle stagioni il maggior numero dei suicidi accadde nella primavera con 640 suicidi. In estate se ne ebbero 610, in autunno 443 ed in inverno 463. La maggior frequenza si nota nei mesi da aprile a luglio, la minore nei mesi di ottobre novembre e dicembre.

Classificando i suicidi per professione si vede che il maggior numero (425) si ebbe tra gli agricoltori, pastori e braccianti. Seguono, ma a grande distanza, i capitani e benestanti con 26 suicidi, e gli ufficiali con 77 suicidi. Il minore numero si è verificato tra i medici, con 6 suicidi e tra i sacerdoti con 7 suicidi.

tutte le fibre, a lasciarlo vivere solo per farlo soffrire. Essere abbandonati da tutti! Inghittire l'idea del completo abbandono come un veleno che non contiene nessuna ebbrezza; agitati da questo tossico per ore, per giorni, per mesi, forse per anni! Non godere più di nulla, non ridere più con nulla; i mattini spuntano, i fiori sbocciano, la selva rinvigorisce, i bambini scherzano presso di te, e tu non ti senti, non ti desti, non ti ralleghi; tu stai muto come un tronco, tu non vedi che un dolore, tu non senti che un grande dolore, il quale non tace mai né il giorno né la notte!

Iride morì! Che cosa è mai una povera creatura davanti all'onnipotenza della Natura? Che cosa è la piccola e ingenua anima d'una ragazza davanti all'Universo? Ad ogni attimo del tempo tutto corre alla vita e tutto corre alla morte. La Madre comune poteva badare al povero vecchio? Poteva tener conto di lui, del suo dolore? Quando mai essa ha avuto orecchi per ascoltarli? Nessuna mano l'ha mai trattenta, nessun sacrificio l'ha

Cronache Provinciali

Pordenone

Consiglio Comunale
 18 — Sabato 23 corrente si riunisce in seduta ordinaria il Consiglio Comunale. Ecco l'ordine del giorno da discutere in seduta pubblica:

1. Esame del bilancio preventivo 1907 dell'Asilo Infantile.
2. Svincolo della cauzione dell'appalto (tassa macello quinquenni 1890-1900) o 1901-1905.
3. Approvazione di deliberazioni della Giunta, relativa a prelievamenti dal fondo di riserva dell'esercizio 1906.
4. Iscrizione del Comune nell'Associazione Magistrale italiana per il movimento dei forestieri.
5. Modificazioni al Regolamento di polizia edilizia ed ornato.
6. Seguirà la seduta privata per la trattazione dei seguenti oggetti:
 1. Domanda del bidello delle scuole di Torre per aumento di assegno.
 2. Sulla conferma o meno degli impiegati Scarpa e Roviglio, stante la scadenza del termine.
 3. Aumento di stipendio all'impiegato Locatelli.
 4. Proposta di gratificazione al segretario comunale.

Gemona

Pro Patronato Scolastico

18 — (Amico) Dinanzi ad un pubblico numeroso ebbe luogo ieri sera, al nostro «Sociale», un trattamento filodrammatico a totale beneficio del locale Patronato Scolastico. Il programma scelto e variato venne svolto più che bene. Non è a dire che i piccoli attori e le piccole attrici (alunni e alunne delle elementari) in unione a dei bravi giovanetti, abbiano riscosso più volte vivi e lunghi applausi.

Si recitò con grande disinvoltura un Prologo, un dialogo in dialetto friulano «Il Patronato Scolastico» e si cantò molte bene intonati i due bei cori «L'Excelsior» e «La ricreazione», con accompagnamento di piano ed orchestra.

A rendere più attraente lo spettacolo, il distinto professore di violino, signor Giulio Pasquali, accompagnato al piano dalle gentilissime signora Maria Strolli (moglie al solerte Presidente del Patronato signor Francesco Strolli) e signorina Cantoni, suonò molti motivi con finezza di gusto e sentire, con arte insuperabile, con con grazia che rapì al pubblico entusiasta interminabili e frenetiche ovazioni.

Più di 100 lire andranno a beneficio del Patronato Scolastico, e ciò dimostra come il popolo gemonese sia compreso ed apprezzi quest'istituzione altamente filantropica e ne incoraggi e rafforzi la preziosa esistenza.

Lodi sentite si meritano tutti coloro (e son molti) che con vero ardore cooperarono alla felice riuscita del trattamento, a più d'ogni lode, sia loro di premio il pensiero di riconoscenza che ad essi rivolgeranno i piccoli protetti e beneficiati.

Per Giosuè Carducci

Oggi nel pomeriggio, per onorare la memoria del sommo Vale che tutta Italia piange, gli alunni delle elementari ebbero vacanza e si esposero le baudiere abbrunate ai locali scolastici. Alle 2, il sig. ispettore scolastico, L. Benedetti, dinanzi alle scolaresche riunite nel cortile delle scuole maschili, ed in presenza dell'assessore alla P. I. e del corpo insegnante, con calde e commoventi parole, illustrò l'insigne personaggio che la patria crudele, sempre troppo presto, rapì.

Spontò gli alunni tutti a seguire con ardore l'esempio di quel Grande, di quel Titano della letteratura italiana che forse nessun' epigrafe e che la storia amoverà fra i suoi eroi.

commossa, nessun guardo pietoso l'ha intenerita, nessuno strazio l'ha arrestata nelle sue opere fatali. Quando nel buio l'assassino aspetta con l'orovello attento e la mano sul pugnale la vittima infelice, quando nella sofferta una donna cessa di fame e di stenti sul suo bambino, il quale non ha più fatto nemmeno per piangere, quando la ragazza tradita e perduta che non sa sfidare il disprezzo e l'insulto degli ipocriti, tranquilla il veleno e attende tremando inorridita le prime contorsioni del dissolvimento, è lei sempre, la grande Madre, la buona Madre, la Madre misericordiosa che ispira i furbi pensieri, che guida la mano ai delitti, che spezza ogni gioia, che ci spinge alle passioni, ai deliri, alla morte. Ella uccide per creare, ella crea per uccidere. S'arresterà essa mai da quest'opera misteriosa? Invece chierà essa mai? Quando le sue mani saranno stanche, quando ella guarderà stupefatta quelle ultime forme di perfezione, le quali quando uomo ora può immaginare, quando questa Creatrice requieta e crudele non troverà più un

CRONACA CITTADINA

Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Deputazione Provinciale

(Seduta del 18 febbraio 1907)

Esce le deliberazioni prese dalla Deputazione nella seduta dell'altro ieri: — Incaricò il sig. Presidente della Deputazione di Roma di rappresentare la Provincia di Udine al Convegno indetto in Roma pel 20 corr. per trattare in ordine alla riforma del sistema tributario ed al disegno di legge relativo allo sgravio della Provincia delle spese di Stato.

— Pregò l'on. coram. Elio Morpurgo di rappresentare o far rappresentare la Provincia alle riunioni di Roma dei giorni 21 e 22 corr. che avranno luogo fra i rappresentanti degli enti interessati, al fine di esprimere alla Commissione che esamina il disegno di legge sulla navigazione interna, i voti del Consorzio per la navigazione interna della valle padana sul disegno stesso, specie su ciò che ha tratto al contributo degli enti locali.

— Avuta notizia del conferimento per parte del Governo della medaglia d'oro dei benemeriti al sig. cav. L. Perissotto e uff. G. B. Cantarutti, Presidente il primo e segretario il secondo della locale Commissione pedagogica, deliberò di esprimere loro i sensi del più vivo compiacimento della Rappresentanza prov. per la meritatissima, alta onorificenza.

— Espresse parere favorevole sulle modificazioni proposte al Regolamento di pesca marittima nel senso che la pesca del corallo sia per un triennio proibita durante il periodo da 1 ottobre a 31 marzo.

— Si pronunciò nel senso che il Comune di Tricesimo debba ufficialmente venir dichiarato infetto da *dyspepsia peritognona* e che debba rendere obbligatoria in detto Comune la cura ai gelsi colpiti dalla malattia.

— Trattò vari altri affari di ordinario interesse dell'Amministrazione provinciale del Manicomio e dell'Ospizio Esposi.

Camera di Commercio

La seduta della Camera di Commercio, che doveva aver luogo oggi, fu rimessa a venerdì 22 corr. alle ore 10 ant.

La festa della Pace a Udine

L'on. Rava ha diretto al nostro Provveditore agli studi cav. prof. Antonio Battistella una circolare che abbiamo avuto occasione di leggere, nella quale il ministro della P. I. ricorda che il 22 corrente si celebra la festa mondiale della pace.

Il ministro scrive: «Nel passato anno gli insegnanti di ogni ordine di scuole medie furono invitati a richiamare l'attenzione dei giovani con breve ma efficace parola sulla singolare importanza e l'alto significato della festa. Ed io desidero che nelle scuole italiane anche quest'anno sia ricordato il nobile ideale.

«Giova senza dubbio far comprendere agli alunni quale sia il fine supremo che benemerito società internazionali si propongono di raggiungere, ovunque diffondendo, con instancabile apostolato, sentimenti di concordia e di fratellanza; giova persuadere che a questo fine supremo non invano deva aspirare ogni civile paese».

In onore di Giosuè Carducci

Una egregia Famiglia udinese ha fatto un'offerta alla Dante Alighieri per iniziare una sottoscrizione in onore di Giosuè Carducci, Maestro d'Italianità.

lampo nella sua fantasia, allora regnerà la Morte per tutti i mari, per tutti i monti, per tutti gli spazi. Tutte le cose si sfascieranno come una congegna di sogni.

Il vecchio frattanto era colpito da uno stupore strano per la sua disgrazia. Egli era così piccolo nel mondo, viveva tanto onestamente e misera-mente. Perché il destino era andato a cercar lui? Perché il destino aveva ucciso la figliuola di lui, così buona, così bella, così innocente? Il vecchio non s'accorgeva che la morte colpisce ciecamente, che non rispetta nessuno: il vecchio in quel momento non credeva che tanti altri padri piangessero proprio in quel medesimo giorno, per una disgrazia simile alla sua. Il vecchio non badava a un fatto così naturale.

E gli sembrava impossibile di non doverla più rivedere sulla terra. Sapeva che era morta, e tuttavia gli sembrava assurdo di non doverla trovare nella sua casa, di non udire più la voce di lei. Egli non poteva immaginare la sua casa senza di lei. La sua casa poteva essere spogliata di tutti i mobili,

CONTRO L'ALCOOLISMO

L'ordine del giorno del prof. Antonini... Come abbiamo detto ieri, l'altra sera in seno al Consiglio Sanitario Provinciale ebbe luogo un'ampia ed importante discussione intorno al metodo di lotta per combattere l'alcolismo.

Ecco l'ordine del giorno proposto dal prof. Giuseppe Antonini direttore del Manicomio e approvato all'unanimità: «Il Consiglio Sanitario Provinciale, udita la esposizione fatta dalla sotto Commissione per la lotta contro l'alcolismo, dei risultati dell'inchiesta prefettizia sull'alcolismo in Provincia di Udine,

esaminate le carte sene schematiche da questa presentate, che col porre in rilievo quali siano i centri più colpiti dal male possono utilmente servire a spronare le energie locali a prendere provvedimenti in proposito,

convinto che il mezzo più sicuro per costituire la profilassi dell'alcolismo sia la diffusione della coscienza dei danni che l'alcolismo stesso induce nelle popolazioni,

delibera la pubblicazione di una relazione elaborata dalla sotto-commissione sui risultati dell'inchiesta in parola, relazione documentata dai quadri riepilogativi dell'inchiesta e dalle carte geografiche della distribuzione del l'alcolismo nella Provincia e di curarne l'invio a tutti i Sindaci e Autorità della Provincia stessa e di porla in vendita a modico prezzo a scopo di propaganda.

Fa voti inoltre che vengano le Società di temperanza e le Leghe contro l'alcolismo appoggiate nella loro azione da tutte le Autorità amministrative e politiche, che vengano facilitate le concessioni delle licenze per gli spacci di vino e liquori a diminuirne il numero, che siano esattamente e rigorosamente applicate le vigenti disposizioni contro l'ubriachezza e contro i venditori di vino e liquori a dosi tossiche, coll'applicazione degli articoli 438 e 489 del Codice Penale,

che siano istituiti stabilimenti speciali per i bevitori, che nell'attesa per facilitare il trattamento degli alcolisti nei Manicomii se ne autorizzi la sequestrazione senza che per questo imponi in ogni caso necessariamente la perdita dei diritti civili alla loro permanenza nell'Istituto, che vengano istituiti i caffè di temperanza in cui sia esclusa la vendita di bibite alcoliche.»

Si approva la raccomandazione del com. Celotti per la sorveglianza degli spacci di liquori o quella del prof. Ponnato per l'inchiesta nei capitoli delle condotte mediche l'obbligo della propaganda antialcolica per parte degli ufficiali sanitari.

LA CONFERENZA BRUNIATI

Ricordiamo che lunedì 25 corrente alle ore 20.30, Pon. Attilio Brunati terrà al Teatro Sociale l'annunciata conferenza «Nell'America del Nord» conferenza che ottenne un lusinghiero successo in tutte città nelle quali Pon. Brunati ebbe occasione di tenere. E' accompagnata da una serie di splendide proiezioni.

Come è noto, il ricavato netto andrà a beneficio della «Dante Alighieri». Chi vorrà mancare a questo vero godimento intellettuale?

Altre conferenze

Oggi alle 14 nel salone del Seminario arcivescovile il direttore della Cappella musicale di Loreto, comm. Tehalini terrà una pubblica conferenza sulla «Musica sacra». — Domani sera alle 8.30 nella Chiesa Evangelica in Via Mercatorocchio il prof. Emilio Ravazzini pastore in Trieste terrà una conferenza sull'«Alcolismo nel popolo». L'ingresso è libero. Il conferenziere viene a parlare anche per secondare l'opera eminentemente civile ed umanitaria della Lega Italiana antialcolica di Udine; alla conferenza assisterà anche il presidente anziano della Lega signor Felice Dardi che viene da Firenze.

CRONACHETTA POLEMICA

Il lato comico

Riceviamo: Caro «Paese», tu polemizzi spesso col Crociato; e sai benissimo. Specialmente il suo contegno alla morte di Carducci fu degno di nota.

Però in questa polemica non avvertii un intento del Crociato, del Giornale di Udine e della Patria del Friuli, che merita di essere avvertito: I moderati erano un tempo i nemici classici dei preti, ed in cuor loro lo sono ancora. I preti erano nemici dei moderati e sanno anche adesso che quella gente cerca da loro appoggio per ragione d'interesse e di potere. Per vincere questa tradizionale antipatia c'è bisogno di acuire la lotta contro i democratici. Quindi il Giornale di Udine parla quanto più può della oscurazione anticlericale dei democratici ed il Crociato provoca, cerca la polemica e coglie ogni occasione per incutere ai buoni pubblici che i moderati sono buoni amici, perché i nemici veri sono i democratici. Manca adesso ai moderati l'organo anticlericale, col quale, per completare lo sforzo di isolamento facevano le accuse quotidiane violente contro i democratici.

Ma ricordati bene che ne potevano dire d'ogni sorta senza che il Crociato se ne accorgesse. E non se ne accorgeva, perché se avesse dalle sue colonne attestato che i democratici erano accusati di clericalismo, li avrebbe essi meno antipatici al suddato suo pubblico Andava anche a lui benissimo la compagnia anticlericale.

Questo aspetto comico, in cui brillano di ugual luce la fede cattolica degli uni e l'apostolato liberale degli altri, merita di essere rilevato come una nota in margine alle tue polemiche perché se il Paese combatte l'insidia clericale, non lo può fare efficacemente abbastanza, ove non avverta lo scetticismo di questi accordi e delle rispettive complicità.

Credimi tuo X. X. X.

L'avvertenza dell'amico X. X. X. che a noi qui poteva sfuggire più facilmente che a lui, è però giustissima. Tanto giusta che ieri il Crociato inedito riportava e commentava il telegramma del Sindaco del XVII febbraio, non riportava affatto il manifesto della massoneria friulana.

Ne le cose del Crociato sono tanto impenetrabili da non sapersi da quale lato anticlericalissima provenga alle sue capitali colonne un articolo contro i cattolici Girardini, Conti e Pauluzza... (N. d. R.)

Contro «colui che difende»

«La dimostrazione anticlericale di domenica 17, scrive il Crociato, è stata una dimostrazione contro il «Quirinale e non contro il Vaticano». «Diffusi le musiche suonarono la «marsigliese, l'inno di Garibaldi, l'inno dei lavoratori, l'inno internazionale; e della Marcia Reale non si parlò».

A parte la discutibile serietà di questo argomento, ci sembra che logicamente esso portasse a ben altre conclusioni. Infatti se non eccheggiano le note della Marcia Reale, neppure si suonò l'inno al Papa, ergo la manifestazione era diretta contro il Vaticano... Cose che faranno ridere i nostri intelligenti lettori, ma la colpa non è nostra se siamo costretti, per rispondere al Crociato, ad assumere i suoi infantili criteri logici.

«Di più, afferma il Crociato, nella «massa dimostrante c'erano socialisti e repubblicani...».

Non solo, aggiungiamo noi, ma c'era di lei. Tutte le anime del mondo non valevano per lui quella della sua Iride; nessuna di esse poteva dargli quel sorriso, quell'incanto, quella pace, quell'oblio ch'ella gli concedeva. La labbra di lei erano assai più preziose di tutti i fiori dell'universo; gli occhi di lei compravano tutte le stelle del cielo. Il solo era tramontato. Il cielo verso occidente ardeva tutto in un incendio impudissimo; il mare sembrava tutto coperto di serpenti d'oro, di lingue d'oro, di corone d'oro, come egli volesse prodigarli agli sguardi uomini tutte le ricchezze della terra. Non una nave, non una vela, non un uccello, non un grido: il vecchio sullo scoglio, il mare con la sua rumorosa vita, il cielo con la sua quiete misteriosa; null'altro. Il vecchio non cessava da guardare. La sua angoscia lo tenova fermo là, con gli occhi sbarrati, perduto di fronte all'infinito. Egli non chiedeva che un cadavere, una cosa senza pregio, una cosa che fa orrore, che non si può mirare senza ribrezzo; e il destino gli

erano sette senatori... monarchici, due ex ministri del re, sottosegretari di stato ecc. ecc.

«Non basta, prosegue il Crociato «oratori della giornata erano Mirabelli, Ferri e Merlino: cioè un repubblicano, un socialista, un anarchico». Il Crociato dimentica che oltre i tre succennati oratori, parlarono anche V. Morello, monarchico, ed Ettore Sacchi, ex ministro del re ecc. ecc. «Da tutto questo si deve inferire, continua il Crociato che la dimostrazione è stata diretta contro il «Quirinale e non contro il Vaticano». Sì; contro il Vaticano con la complicità di sette senatori, due ministri, qualche sottosegretario di Stato!

«Contro il Quirinale, e in questo caso, conclude testualmente il Crociato, non è che da congratularsi col «governo» che permise una tale manifestazione!!! E' veramente enorme! Il Crociato si congratula col Governo perché ha permesso una manifestazione contro il Quirinale! E' enorme, ma non fa meraviglia: in Quirinale alloggia colui che detiene contro ogni diritto...

L'«unico», baluardo della monarchia

«Non andrà molto -- scrive più sotto il Crociato -- che i cattolici diverranno l'unico baluardo della monarchia o delle istituzioni, i cattolici tacitati sempre di essere nemici della patria e di favorire ai suoi danni E allora che dirà quella frazione di «vecchi liberali abituati a guardare con diffidenza i cattolici? Oh! -- conclude il Crociato -- oh che il giorno della rivendicazione non è lontano!» Oh che, concludiamo noi, oh che faccie... fresche!

Scambi di cortesia fra alleati

Negli «Stelloncini di Cronaca» del Giornale di Udine di ieri, leggiamo sotto il titolo: «Libertà per tutti». «Il repubblicano Mirabelli dichiarò ieri alla Camera che il Governo, non ostacolando la solenne e memoranda dimostrazione di domenica, ha ben meritato della libertà e della patria. «Il sottosegretario all'interno prende atto con soddisfazione delle parole dell'on. Mirabelli e afferma che il Governo è e sarà sempre rispettoso di ogni manifestazione di libertà.

«Bonissimo da vari banchi della Camera. E bonissimo ripetiamo anche noi. Ma non sempre si è d'accordo sull'essenza della libertà: e vi sono dei cosiddetti liberali che la vorrebbero soltanto per loro e per la loro idee». La stocata del Giornale di Udine, incredibile... ma vero, va al Crociato il quale nel numero di ieri in «Note e commenti» deplora che «il governo, nella circostanza, abbia insediato di favorire più gli anticlericali che i cattolici».

Sempre con questi cosiddetti liberali, come ben dice il Giornale di Udine; la libertà essi la vogliono soltanto per loro e per la loro idee!

Il «Giornale di Udine»

contro tutta la stampa cattolica. E si noti bene che la frecciata del Giornale di Udine contro il Crociato, è puro diretta contro tutta la stampa cattolica.

Il maestro di cappella e Merry del Val che dalle gravi colonne dell'Osservatore Romano dà il la a tutti i foglietti cattolici d'Italia.

Sarà infatti l'Osservatore Romano il giorno dopo la manifestazione anticlericale:

«Si ha bene il diritto di concludere che l'anticlericalismo è il vero e più sicuro passaporto dell'anarchia, e che le manifestazioni sul genere di quella di ieri, oltre che oltraggio alla religione, oltre che offesa alla civiltà, segnano l'abdicazione più clamorosa ed evidente dei poteri civili, l'abdicazione delle pubbliche autorità, che sono per tal modo della loro complicità con gli anticlericali, ben duramente ma giustamente punite».

Il Crociato non ha fatto che para

negava pure quel cadavere, il destino voleva dargli quel tormento ultimo, quell'ultima ferita. L'incendio del tramonto si spegneva, le tinte d'oro scomparivano; una luce di perla, molle, diffusa conquistava a poco a poco l'occidente. Le tenebre invadevano con passi svelti le regioni del mattino; il mare s'oscurava, si vestiva d'un sottile manto di viola. Apparvero le prime stelle; alle prime ne seguirono tante altre, finché mille e mille pupille si rispecchiarono nel mare. Il vecchio allora fu invaso da una solida paura di fronte alla notte che saliva e alla sua solitudine. Eppure questa paura non era priva di un'acre voluttà. Era la paura del sublime, dello grandi verità ignote che stavano per rivelarsi a lui, dell'isolamento completo che allontanandolo dagli uomini lo accostava ad esseri più alti. Doveva il mondo? quel mondo dove si piange? quel mondo triste e cattivo dove gli uomini si perseguitano l'un l'altro? quel mondo dove si prega perché cessi l'affanno, perché la sventura si plachi, perché i pianti si asciughino,

frassere questo brano nell'intento di aiutare l'intelligenza dei suoi lettori.

Una lezione di correttezza giornalistica

Il Crociato è molto in collera con noi perché abbiamo reso allo suo insozenza qualificandolo asinista. «Il linguaggio del Paese scrive testualmente il Crociato -- è così poco corretto e così poco parlamentare che lascia capire come chi lo usa, non sia un giornalista. Se lo fosse, non userebbe quei termini volgari per rispetto alla professione che esercita se non per la sua persona».

Ah buffoncelli! Gli è appunto per rispetto alla nostra professione ed alla nostra persona che ci siamo limitati a qualificare ragli le vostre atroci insolenze. Lezioni di correttezza giornalistica non potete certo impartirci voi, che in poco più di mezza colonna, nell'articolo che ha provocato lo scatto di cui vi lagnate, avete potuto scrivere tutto di noi!

«Menzogna; spudoratezza; balordi; morale da spregiudicati; onorevoli messeri; parole e scritte in perfetta mala fede; ottusi di cervello; uomini in mala fede; discorsi caparbi; letalità giornalistica? correttezza? misticatori!»

Nozze d'argento

Augusto Zandigiacomo, uno fra i più fedeli e affezionati operai della Tipografia Bardusco, festeggia oggi il 25° anniversario del proprio matrimonio con Augusta Carignetti.

E' una cara festa di famiglia, che riesce intimamente affettuosa per la presenza dei figli dei coniugi: Luigi e Giovanni, il primo di recente congedatosi dall'esercito.

Per l'occasione i compagni di lavoro della Tipografia Bardusco hanno invitato al collega una affettuosa lettera d'augurio.

Alla coppia felice giungono le vivissime congratulazioni e i più fervidi auguri per le nozze d'oro dall'intera famiglia del Paese.

Legg Tipografi

Domenica mattina tutti i soci e non soci della Lega Tipografi sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che si terrà, alle ore 10, nei locali della Camera del Lavoro in via dei Teatri.

Vi sono da discutere vari e più che tanto importanti oggetti riguardanti questa classe di lavoratori il Consiglio della Lega inviò una vibrata circolare dimostrando la necessità che i tipografi si scuotano dalla attuale deplorabile apatia.

E' quindi sperabile che l'assemblea abbia a riuscire numerosa.

Lega falegnami ed affini

Ieri sera nella sede della Camera del Lavoro si riunì il Consiglio direttivo della Lega falegnami.

Venne deciso di convocare l'assemblea generale dei soci per sabato 23 alle ore 20.30 nella sala Cechini per discutere l'ordine del giorno comprendente vari oggetti fra cui il rescosto del 1908, nomina di tre consiglieri e pratiche per ottenere l'abolizione dell'undicesima ora di lavoro ove esiste. A tutti i soci il Consiglio rivolge viva preghiera di non mancare all'adunanza.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera, alle ore 20.30, il prof. Giulio Paolotti terrà la seconda lezione sui: «Prejudizi popolari».

Concorso a premi

fra la industria veneto per l'anno 1907 Il Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti annuncia di aver progettato a tutto il giorno 23 corrente il termine per l'accettazione delle domande per il Concorso bandito con l'avviso N. 14 in data 15 gennaio u. s. fra gli industriali che hanno introdotto nuove industrie nella nostra Regione o che abbiano portato utili innovazioni fra quelle già esistenti.

perché la miseria disegui, e dove nulla vive così eterno quanto il dolore nei suoi molteplici aspetti? Il mondo sembrava al vecchio lontano, assai lontano; nessun suono gli giungeva più del mondo. Egli era sulle soglie dell'infinito, dell'infinito; egli era forse in un punto di comprenderselo ciò che nessuno ha mai compreso quaggiù. L'anima sua a poco a poco si trasformava, diveniva più agile, più sottile, più vasta; e purgandosi di tutti i ricordi umani, di ogni vestigio dei desideri terrestri, entrava lentamente nel granito di quello Spirito alto e segreto che regge e penetra tutte le cose. Il vecchio era assalito dalla vertigine, ma non s'accorgeva della vertigine. La vertigine non era in lui; era nel silenzio, nel mare, nelle stelle. Non s'accorgeva più nemmeno del suo dolore. Il suo dolore non era più suo, si fondeva con tutti i dolori, era il dolore universale che agita tutto, che siede nelle viscere della terra e nelle parti più nascose e più intime dello spazio tutto e tenebroso; era l'aspirazione della materia bruta alla forma, degli

Collegio degli ingegneri del Friuli Assemblée generale

Pel giorno 24 corrente è convocata l'assemblea generale dei soci alle ore 11 e mezza ant. presso la sede sociale (R. Istituto Tecnico) per trattare un importante ordine del giorno fra cui notiamo: Approvazione del consuntivo 1905-1908 e preventivo 1907 -- Nomina del presidente e del Consiglio direttivo -- Nomina dei revisori dei conti.

Il presidente del Collegio, ing. Vincenzo Canciani, così chiude la circolare d'invito diramata ai soci:

«Il ferreo proponimento e volere di tutti, che il nostro Collegio abbia a ricostituirsi a nuova vita, affermando quell'indispensabile spirito di associazione che è la caratteristica dei tempi moderni, ancora difesa per i nostri troppo maltrattati diritti di professionista, mi dà affollamento sul concorso numerosi dei soci alla riunione dell'assemblea indetta per domenica prossima».

Nuova rivendita di Privative in via Savorgnana

La Direzione Generale delle privative in seguito al parere favorevole espresso dalla Giunta Comunale ha decretata l'istituzione in via di esperimento per un anno di una rivendita di privative in Via Savorgnana nel negozio della signora Scilpa Dusolina ved. Vaccaroni ed ha a questa affidata la gestione provvisoria.

Pro Montibus et Sylvis

L'assemblea dei soci della sezione friulana pro «Montibus et Sylvis» è convocata presso la sede della Società Alpina Friulana, Via Daniele Maun N. 22, per il giorno di sabato 22 corrente ore 14, per discutere un importante ordine del giorno. Fra i vari oggetti notiamo: Relazione dei Revisori dei conti; Approvazione del bilancio consuntivo 1906; Elezione delle cariche.

Alla «Scuola e Famiglia»

Lo spettacolo marionettistico tenuto domenica scorsa nella Palestra femminile di Via Dante a beneficio dell'Educatore «Scuola e Famiglia» si ripeterà anche nella ventura domenica, 21 corrente, alle ore 18.30 nel medesimo locale.

Come è noto, lo spettacolo è dato dai signori Grossi e Sturlo. Siamo certi che anche a questa nuova rappresentazione accorrerà numeroso pubblico.

Al «Clic Parisien»

Il ricco soggetto del signor Francesco Lorenzon, vi è sempre qualche novità «nuova».

Ieri sera ad esempio le tre vetrine erano riboccanti di articoli tutti diversi fra loro.

Ma l'attrattiva maggiore era rappresentata dagli articoli in tela gommatata e cerata, veramente utili, igienici e comodissimi, specie per i bambini i quali sono la disperazione delle loro mamme infatti i piccoli indossano i bei abiti bianchi o colorati e mezz'ora dopo... han bisogno della lavandina.

Invece dal sig. Lorenzon si trova un vero emporio di grembiatini, bavaretti, sottanino, ecc... tutti in tela cerata con fodera di feltro e tutto si comprende come ciò rappresenti una notevole economia e del tempo stesso la pulizia e l'igiene.

La tela cerata poi è applicata ad ogni altro uso di famiglia: tovaglie grandi, tappetini da tavolo da notte, sottobicchieri, sottocattini e via dicendo. E tutto ciò a prezzi modicissimi.

Un lutto del consigliere Sandri

E' morto ieri, nell'età di 80 anni Giovanni Sandri, padre del signor Pietro, consigliere comunale e presidente dell'Istituto Micesio.

All'egregio amico colpito dalla sventura, alla sua famiglia ed ai congiunti tutti, giungano le vive condoglianze del Paese.

essori appena desti alla vita, a vite sempre più alte; era il moia, il volgo di tutte le cose, di tutte le vite, di tutti gli spiriti verso la perfezione assoluta. Il vecchio non misurava più il tempo, non vedeva più nulla altro che l'infinito. Non pensava né alla vita, né alla morte, né a ciò ch'egli aveva fatto, né a ciò ch'egli aveva perduto. Il suo passato appariva, il suo presente era nell'estasi dell'infinito, il suo avvenire in una continua ascesa nel regno senza morte, senza noia, nel regno che è quiete inalterabile, dove le carni non gravano, dove non c'è nessuna traccia né delle nostre glorie, né delle nostre sventure. Una mano invisibile sembrò dargli un urto o il piede gli vacillò. Senza timore, senza turbamento, con un sorriso sulle labbra egli cadde e aprì gli occhi nel mare, in quell'istante una stella si staccò dal cielo e discese come una folgore verso il mare.

Intorno ai fatti della Ferriera

Come ieri abbiamo annunciato, circa ottanta operai della nostra Ferriera, addetti al Forno Martin, abbandonarono il lavoro...

Questi gli operai scrissero al direttore ing. cav. Scuderos una nota avendo da esso ottenuto soddisfazione nominarono una Commissione coll'incarico di esporre al Commissario di P. S. cav. Antoniazzi lo stato delle cose.

Sappiamo che il Commissario aderì all'invito degli operai di recarsi personalmente dal direttore della Ferriera onde tentare di dirimere la vertenza.

Veniatosi poi informanti che la Direzione della Ferriera si riservò di dare risposta definitiva alle 11 d'oggi avendo bisogno di consultarsi col sig. Neunfeld principale azionista dello Stabilimento il quale trovavasi a Vienna.

Il direttore però ha confermato al cav. Antoniazzi le lagnanze espresse nel manifesto ditando i capi tedeschi dalle accuse degli operai; anzi ha dichiarato che licenzierà sei operai fra quelli che abbandonarono il lavoro.

Queste notizie comunicate dal Vice Commissario dott. Contini agli operai suscitavano un grave fermento in Ferriera. Il Gazzettino di stamane accenna all'eventualità di uno sciopero generale.

Questa la cronaca dettagliata ed esatta dei gravi fatti della Ferriera.

COSCRITTI

Oggi nella Sala Cecchini sono incominciate le operazioni di leva per i giovani nati nel 1897.

I primi chiamati all'estrazione del numero a sorte sono gli appartenenti al Comune di Udine.

I giovanotti, a squadra, con bandiere ed armoniche, girano per la città cantando le canzoni più in voga.

Ma sono canti che dicono troppo chiaro come quella gioventù pensi che la vita di caserma non è delle più attraenti.

Un giovane di 17 anni

che lotta coll'orso del serraglio Berg

L'altro giorno, mentre una folla di pubblico gremita il padiglione del Serraglio Berg in Piazza Umberto Primo per assistere agli esercizi delle fiere e all'entrata dei domatori nelle gabbie, uno di questi invitò qualcuno dei presenti a misurarsi coll'orso rinchiuso nella gabbia.

Accettò la prova il giovane concittadino Cesare Scocimarro, d'anni 17, un valente ginnasta, il quale entrò nella gabbia e si pose arditamente in lotta coll'orso avendo di mira di atterrare l'animale.

La battaglia durò circa 20 minuti; il pubblico coll'animo sospeso seguiva le fasi del dimento, finché — fra i generali applausi — lo Scocimarro mandò l'animale, con un estremo sforzo, a sbattere contro il fondo della gabbia.

Il giovane chiese poi di entrare nel gabbione del lupo, ma avendo il domatore appreso che egli non è ancora maggiorenne, non accordò il permesso. Ecco un giovanotto che ha del coraggio!

E' uscito dall'Ospitale

quel povero foinaio Di Vora Luigi di Comagians che nella sera dell'11 dicembre dovette scivolare dal predellino di un carrozzone del Tram in modo che una ruota gli sfracellò la gamba sinistra.

Come si vede egli rimase nel Pio Luogo oltre due mesi e pur non potendo ancora camminare volle recarsi a casa sua.

Con una sedia portantina venne trasportato dal letto alla porta dell' Ospitale, dove lo attendeva una carrozza a due cavalli; dopo esser stato adagiato sopra materassi e guanciali, la vettura partì direttamente per Comagians.

E' certo che il Di Vora non sarà perfettamente guarito che fra due mesi ma se si pensa che i medici dell'Ospitale ritenevano necessaria l'amputazione della gamba, egli può chiamarsi ancora fortunato.

Il ferito di Varmo

è sempre in stato grave, non è però esclusa la possibilità che i medici lo possano ancora salvare.

Ma le ferite di coltello che il povero Vidoni ha riportate, furono terribili. I due fratelli Guido e Antonio Zanelli sono stati tradotti alle Carceri di Vicolo Porta dai Carabinieri di Codroipo. Furono subito interrogati dal Giudice Istruttore avv. Contini.

Corso odierno delle monete

Corona 104.70 | Napoletani 20. — Marchi 123.10 | Sterline 25.09 Rubli 204. — | Lei 98.25

I ragionieri e le nuove norme per la formazione dell'albo

Ritorniamo utile rendere di pubblica ragione la norma contenuta nel regolamento testè emanato per l'applicazione della nuova legge sui ragionieri: in ogni Provincia vi ha un Collegio di ragionieri con sede nel Comune capoluogo.

Ogni Collegio provvede alla formazione del proprio albo. Quando gli iscritti nell'albo non raggiungono il numero di quindici, essi saranno iscritti nell'albo esistente presso altro Collegio vicino, che sarà designato dalla Corte d'appello territoriale.

L'albo comprenderà tutti coloro che faranno domanda di iscrizione e che giustificheranno di avere i requisiti prescritti dall'art. 2 della legge.

Nell'albo sarà indicato per ogni singolo iscritto il nome e cognome, la paternità, il domicilio, la data e la natura del titolo in base al quale fu fatta l'iscrizione.

Le domande di iscrizione nell'albo dovranno essere presentate alla presidenza del Collegio entro il mese di novembre, redatte in carta da bollo da cent. 60 e corredate dai documenti comprovanti i requisiti richiesti dalla legge. Le deliberazioni in ordine alle domande di ammissioni all'albo dovranno essere prese dal Consiglio del Collegio sopra relazione preventiva di un consigliere. Le deliberazioni dovranno essere motivate.

La deliberazione su ogni domanda, qualunque sia, sarà notificata all'interessato nel termine giudiziario.

Nel caso che la domanda non fosse accolta, l'interessato avrà diritto di reclamo alla Corte d'appello, la quale provvederà in Camera di consiglio, udito il pubblico ministero. Il reclamo dovrà proporsi nel termine di giorni quindici dalla notifica. Nella prima quindicina di dicembre di ogni anno, il Consiglio del Collegio provvederà alla revisione dell'albo, portandovi le variazioni che fossero necessarie.

Nel caso di cancellazione dall'albo se ne darà comunicazione agli interessati nel modo previsto dall'art. 8. Gli interessati avranno diritto a reclamo nei modi e termini prescritti dall'articolo 9.

Per la iscrizione nell'albo del Collegio sarà corrisposto il diritto di L. 10.

La presidenza del Consiglio notificherà al presidente della Corte d'appello, entro la seconda quindicina di dicembre l'albo rinnovato, colle indicazioni in base alle quali vennero ammesse le nuove iscrizioni, e dei motivi delle cancellazioni.

Il presidente della Corte notificherà l'albo ed i titoli suddetti al pubblico ministero, il quale, entro il termine di giorni dieci, dovrà richiedere alla Corte la cancellazione delle iscrizioni ingiustificate o contrarie alla legge, sentiti gli interessati, e salvo a questi il reclamo, da presentarsi nei modi e termini prescritti dall'art. 9.

Nessuna iscrizione nell'albo dei ragionieri potrà eseguirsi senza la giustificazione da parte del richiedente di aver pagata la tassa stabilita all'art. 30 della tariffa annessa alla legge sulle concessioni governative, mediante presentazione della quietanza del ricevitore del registro, della quale il segretario del Consiglio prenderà nota in apposito registro.

Il segretario dovrà trasmettere all'intendenza di finanze le deliberazioni relative all'iscrizione dell'albo dei ragionieri per la loro registrazione e consegna agli interessati.

Non si può far parte che di un solo Collegio.

Il ragioniere iscritto in un albo può farsi iscrivere in un altro, rinunciando per iscritto all'iscrizione già esistente, la quale deve essere cancellata.

L'albo di ogni collegio di provincia che comprende più tribunali è ripartito in sezioni con una sezione per ogni tribunale. La ripartizione sarà fatta con deliberazione del Collegio. Le sezioni non hanno alcuna facoltà o attribuzione.

La autorità giudiziaria, ove non sianvi ragioni in contrario, affideranno i vari incarichi in materia di ragioneria agli iscritti nei Collegi.

Beneficenza

Il Consiglio della Banca Popolare ha elargito alla Società dell'Asilo Notturno lire 50. La Presidenza riconoscente porge alla Banca stessa, sempre benemerita, vivi ringraziamenti.

Il Consiglio d'Amministrazione della spott Banca Popolare Friulana pel riparto del fondo sulla beneficenza assegnò lire 75 a favore della Società Protettrice dell'infanzia e lire 50 a favore della Colonia Alpina. La Presidenza delle istituzioni beneficate, con la più viva gratitudine ringrazia.

Il Consiglio Direttivo della «Scuola o Famiglia» con animo riconoscente, porge sentiti ringraziamenti all'On. Amministrazione della Banca Popolare Friulana la quale, come negli anni precedenti, elargì lire cento a favore dell'educatorio.

Quando non avete appetito, provate la Somatose che conta già molti anni d'incontrastato successo, come ricostituente di prim'ordine, in tutti gli stati di debolezza, nella convalescenza, e così pure nell'anemia o nella clorosi.

Buona usanza

Offerte a favore della Colonia Alpina Friulana in morte di pubblica utilità: Naglos Antonio lire 3, Naglos Giuseppe 5, Visciosi Francesco 3, Zaai Alberto 2, Lupieri Pietro 1, di Policarpo di Bert: Bassi Gino 2.

Offerte alla Scuola o Famiglia in morte di Venior Ezio Attilio Pinzani lire 5, Leonarduzzi Romolo 1; di Dandini Elvira: Fanna Antonio 1; di Moro G. B.: Giuseppe Fabris 1; di Firpo Gregorio: famiglia Ditta 1; di Anna Flobus Giuliani: fana. Pomi 1; di Orlandi Lorenzo: cav. Enrico del Fabbro 1; di Morelli Adele: Teresa Nodari 1, sorella Lupieri 2, Valle Giovanni 1, Zabai Anna 1; di Fantini Rosa: Valle Giovanni 1; di Edoardo Treu di Moggio: Cili Mulinaris 1.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

«SARDONNA»

Sono incominciate le prove dei cori della nuova opera-ballo Sardonna che verrà rappresentata in questo Minerva nella corrente Quaresima.

Questa opera venne recentemente rappresentata a Piacenza con ottimo successo come lo dimostrano i giornali di colà.

Oltre a Sardonna verrà data Cavalleria Rusticana e Pagliacci.

Daremo l'elenco degli artisti che eseguiranno tali opere.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 20, s. Raimondo.

Effemeride storica

Gerolamo Savorgnano e la difesa di Osoppo

20 febbraio 1514 — (vedi effemeride di ieri) — E' in data del 20 febbraio 1514 la ricordatissima: Epistola D. Hieronymi de Savorgnano data serenissimi Venetiarum Ducis. Da Osoppo (sic). In questo giorno nel territorio di Gemona e comuni vicini venne finalmente la pioggia sospirata dopo quasi 6 mesi di siccità (note in opuscolo per nozze Gropplero - Concato p. 18).

NOTE E NOTIZIE

TUTTO IL MONDO È PAESE

Il disservizio ferroviario americano

Il disastro avvenuto sulla linea centrale suburbana dell'Express elettrico di New York è uno dei più impressionanti che si ricordino in causa di una negligenza, vi sono stati 24 morti e 125 feriti.

Parè confermato, infatti, che il treno era lanciato ad una velocità eccessiva e che i nuovi motori erano inadatti, così che la vita dei passeggeri era in pericolo dal principio alla fine del viaggio.

Comunque, in attesa dei risultati dell'inchiesta ufficiale, resta nella popolazione un grade eccitamento contro l'amministrazione delle ferrovie.

Si ricordano in quest'occasione: numerosi disastri ferroviari degli ultimi tempi, e si chiede ad alta voce perché in America non si debba viaggiare con pari sicurezza che in Europa.

GIUSEPPE GUSTI, direttore proprieta ANTONIO BORDINI, gerente responsabile

Ringraziamento

M'incomba l'obbligo di ringraziare pubblicamente il valente chirurgo dott. Antonio Cavarzerani i quali prodò l'opera sua nel momento del parto di mia moglie, parto che presentavasi difficile oltre ogni dire.

A nome anche della mia consorte esprimo all'egregio dott. Cavarzerani i sensi della più profonda gratitudine.

Luigi Turri.

Alle ore 16 di ieri spengoavasi placidamente nella tarda età di anni 80

Giovanni Sandri

Il figlio Pietro ed i parenti, addoloratissimi, ne danno il triste annuncio. Il trasporto funebre dalla casa — Viale Trieste N. 10, circoscrizione esterna Ronchi - Pracchiuso — avrà luogo oggi alle ore 16.

Udine, 20 febbraio 1907.

Non si mandano partecipazioni.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Grandi Premi alla Mostra dei confezionatori sorse di Milano 1906.

1.° invecchiamento cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° invecchiamento cellulare bianco-giallo sferico cinese.

Bigiallo - Oro cellulare storico Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Casa di assistenza ostetrica

per GESTANTI e PARTORIENTI

autorizzata con R. Decreto Prefettizio

DIRETTA

dalla levatrice sig. TERESA NODARI

con consulenza

dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari

MASSIMA SEGRETEZZA

UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE

VINI e OLII TOSCANI

Prodotti nelle tenute del dott. Oscar Toller di Piaz.

Concessionario CONTI EZIO con deposito in Udine, Viale Palmanova, 30.

Specialità Vini da pasto alla portata di qualsiasi famiglia.

CAMPIONI A RICHIESTA

SERVIZIO GRATIS A DOMICILIO

Non adoperare più Tinture dannose

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)

Premiata con Medaglia d'Oro all'Esposizione Compiasina di Roma 1895

R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Ho bottiglia 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono né nitro o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di sodio; né altre sostanze minerali nocive.

Udine, 18 Gennaio 1901.

Il Direttore Prof. NALLINO.

Unico deposito presso il parrucchiere RE LOVIGIO, Via Ducale Manin.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIGUORE TONICO

RICOSTITUENTE

DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da Tavola

Avviso d'Asta

presso l'Amministrazione della Casa di Ricovero di Udine sarà tenuta il giorno 2 Marzo 1907 alle ore 10 ant. pubblica asta ad estinzione di candela per la vendita a corpo del terreno aratorio con gelsi posto in Mappa di Udine. Esterno al N. 308 di Port 10.07 (Estare 1.80.70) rendita L. 31.84. Dato regolatore L. 4000, deposito per adire all'asta L. 400. Termine per l'aumento del 20, quindici giorni dall'aggiudicazione. Spese tutte a carico del deliberatario. Informazioni e schiarimenti presso la Segreteria del Pio Istituto.

CASA DI CURA per le malattie

di Gola, Naso, Orecchio

del Dott. L. ZAPPAROLI specialista

Udine - VIA AQUILEIA - 86

Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri.

Telefono 317

Cercasi giovane apprendista di

grafica da importante Ditta Commerciale cittadina.

Condizioni buone. Rivolgersi all'Amministrazione del Paese.

Malattie degli occhi

Specialista dott. Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuati il terzo sabato e terza domenica di ogni mese.

Via Pascoile, N. 20

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì e Venerdì ore 11 alla FARMACIA FILIPPUZZI.

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica

ACQUA DA TAVOLA

Concessionario per l'Italia

A. V. RADDO - Udine

Rappresentante generale

Angelo Fabris e C. - Udine

Unica Premiata Fabbrica a forza motrice

delle

ACQUE GASOSE E SBLTZ

DELLA DITTA

ITALICO PIVA - UDINE

FABBRICA: Via Superiore N. 20 - Telefono 183

RECAPITO: Via della Posta N. 44 - Telefono 52

Servizio INAPPUNTABILE tanto in Città che in

Provincia con CARRI PROPRI.

Ing. C. FACHINI

Via Bartolini (Casa propria).

Deposito di macchine ed accessori

TORNI TEDESCHI di precisione della Ditta Welpert

TRAPANI TEBBOSCHI con ingranaggi fresati

della Ditta ROMANA

FUCINE e VENTILATORI

Utensili d'ogni genere per meccanici

Rubinetteria per acqua, vapore e gas

Guarnizioni per vapore ed acqua e tubi di gomma

Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio

POMPE d'ogni sistema per acqua e per travaso vini

Bravi CUOCHI - Buone MASSALE

CHIEDETE ED USATE L'ESTRATTO DI POMODORO

MARCA MARTELLO

della Ditta Ambrosio, Calda e C. di Savona

testè premiato con Medaglia d'Oro

all'Esposizione Internazionale di Milano

Domandatelo presso tutte le DROGHERIE e PIZZICHERIE

Esigete le scatole originali colle suddetta marca

GUARDATEVI DALLE CONTRAFFAZIONI

